



Allegato 2

PROGETTO relativo all'affidamento in concessione del servizio di gestione della riscossione coattiva delle entrate tributarie, extra-tributarie, patrimoniali e delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada di competenza del Comune di Coriano per 5 anni

CPV 79940000-5 - Servizi di organismi di riscossione
CUP C71C26000090004
CUI S00616520409202600007
CIG BBC346F20F

Il presente progetto viene elaborato ai sensi dell'art. 41, comma 12, D.lgs. 36/2023 (Nuovo codice dei contratti pubblici), che prevede che per i servizi e le forniture la progettazione sia articolata in un unico livello e in particolare dell'art. 6-bis dell'allegato I.7 che prevede che la progettazione delle concessioni di servizi e forniture abbia come contenuti minimi i seguenti elaborati:

- a) una relazione tecnico-illustrativa, che identifica gli elementi tecnici, economici e finanziari dell'investimento e specifica i costi del servizio in rapporto alle sue componenti, come identificate nel documento di specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché agli elementi evidenziati nel piano economico finanziario della proposta;
- b) il cronoprogramma di attuazione dei servizi.

Il progetto è composto dai seguenti elementi:

- A. Relazione tecnico illustrativa,
- B. Calcolo del valore stimato per la gestione del servizio e Piano Economico Finanziario di massima (PEF),
- C. Clausola sociale,
- D. Capitolato descrittivo e prestazionale,
- E. Schema di contratto,
- F. Matrice dei rischi.

A. Relazione tecnico illustrativa

A1) Finalità e oggetto:

Oggetto della presente relazione è il servizio di gestione della riscossione coattiva delle entrate tributarie, extra-tributarie, patrimoniali e delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada di competenza del Comune di Coriano, senza limiti territoriali, sulla base degli accertamenti effettuati dal Comune e di elenchi (liste di carico) trasmessi dall'Ente.

La finalità è quella di provvedere al recupero delle entrate di cui sopra non riscosse a seguito dell'attività di riscossione poste in essere dai competenti uffici comunali.

L'oggetto della procedura è identificato dal CPV 79940000-5 Servizi di organismi di riscossione (prestazione principale).

Per consolidato orientamento giurisprudenziale la gestione dei servizi di riscossione assume i caratteri tipici di un servizio pubblico e come tale non potrà essere sospeso o abbandonato, salvo casi di forza maggiore.



A2) Configurazione dell'attuale servizio

Fino alla fine del 2023 la gestione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Coriano, ad eccezione del Canone Unico Patrimoniale, era affidata in house mediante concessione alla società ASPES spa.

Alla fine del 2023 è stato acquisito il servizio di supporto alla riscossione coattiva dell'IMU per un anno.

Alla fine del 2024 è stato acquisto il servizio di supporto alla riscossione coattiva delle sanzioni del Codice della strada al fine di gestirla internamente, contratto scaduto a novembre 2025.

La gestione del Canone unico patrimoniale è stata affidata mediante concessione da gennaio 2026.

Attualmente all'Ufficio tributi del Comune sono assegnati n. 3 dipendenti, di cui n. 2 a tempo pieno di recente assunzione e n. 1 a tempo parziale.

A3) Normativa di riferimento, scelta della forma di gestione e obiettivi

La riscossione coattiva delle entrate comunali avviene:

- per gli atti emessi prima del 1° gennaio 2020 e per le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada e sanzioni amministrative ex L. 689/1981 mediante ingiunzione fiscale, ai sensi del R.D. 639/1910 e D.P.R. 602/1973, fermo restando che, per espressa indicazione del comma 804 dell'art. 1 della Legge 160/2019, le disposizioni di cui ai commi da 794 a 803 si applicano anche in caso di emissione delle ingiunzioni previste dal testo unico di cui al R.D. 639/1910 fino all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 792;
- per gli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ai rapporti pendenti alla stessa data in base alle norme che regolano ciascuna entrata, le attività di riscossione sono regolate dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 792 e seguenti, della Legge 160/2019.

Le attività connesse alla gestione ed alla riscossione delle entrate comunali trovano il principale riferimento normativo nell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che assegna al Comune l'autonomia e la potestà regolamentare sulle proprie entrate, anche tributarie, riservando alla Legge esclusivamente alcuni aspetti della disciplina dei tributi: l'individuazione e la definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima.

In particolare, il comma 5 dell'articolo citato fornisce indicazioni fondamentali sulla forma di gestione delle entrate: *«I regolamenti, per quanto attiene all'accertamento e alla riscossione dei tributi e delle altre entrate, sono informati ai seguenti criteri:*

a) l'accertamento dei tributi può essere effettuato dall'Ente locale anche nelle forme associate previste negli articoli 24, 25, 26 e 28 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

b) qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a:

1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;

2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione Europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;

3) le società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'Ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della



propria attività con l'Ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'Ente che la controlla;

4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente Decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica;

c) l'affidamento di cui alla precedente lettera b) non deve comportare oneri aggiuntivi per il contribuente;

d) il visto di esecutività sui ruoli per la riscossione dei tributi e delle altre entrate è apposto, in ogni caso, dal funzionario designato quale responsabile della relativa gestione.»

La norma sopra citata è stata oggetto di numerosissimi e importanti interventi, sia in sede dottrinale che giurisprudenziale, da una parte per l'ampia portata del principio di autonomia regolamentare che vi viene sancito, dall'altra per la vasta gamma di alternative operative per l'affidamento della gestione a terzi.

In particolare, sul tema dell'esternalizzazione del servizio, in una delle forme di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del D.lgs. n. 446/1997, è ormai consolidato l'orientamento secondo cui essa debba configurarsi quale affidamento a terzi di una funzione pubblica con delega di poteri autoritativi. In altre parole, con essa, l'Ente locale si spoglia delle funzioni autoritative che l'ordinamento gli assegna, per trasferirle al soggetto individuato con le procedure prescritte dalla Legge, il quale le esercita attraverso i propri organi in forza dell'atto di affidamento e previa iscrizione alla sezione principale dell'apposito albo istituito con l'art. 53 del D.lgs. n. 446/1997, per la quale è necessario il possesso di specifici requisiti tecnici, organizzativi e patrimoniali.

Nell'attuale panorama normativo si inserisce anche l'art. 2 del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dalla Legge del 30/12/2025, n. 199, il quale prevede che:

- al comma 2 "A decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie";
- al comma 2-bis "Gli enti locali possono deliberare di affidare il servizio relativo alle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie all'AMCO - Asset management company S.p.A.";
- al comma 2-septies "Per gli enti locali che non si avvalgono della facoltà di cui al comma 2-bis e che, al termine dei contratti in essere con i soggetti affidatari della riscossione coattiva, registrano una percentuale di riscossione in conto residui delle entrate del Titolo 1, tipologia 1, e del Titolo 3 inferiore alla percentuale definita con il decreto di cui al comma 2-undecies, diviene obbligatorio il ricorso all'AMCO - Asset Management Company S.p.A. per la riscossione coattiva".

Ad oggi non è stato ancora emanato il decreto di cui al comma 2-undecies del D.L. n. 193/2016, tuttavia le bozze rese note indicano una percentuale limite pari al 17,5%.

La gestione in concessione dei servizi in oggetto costituisce il modello organizzativo più funzionale e pienamente rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, vista la complessità delle materie trattate e l'attuale organizzazione dell'Ufficio tributi dell'Ente. La gestione all'interno dell'Ente renderebbe necessario creare delle professionalità specifiche attualmente non presenti in quanto i tributi e le entrate extra tributarie in argomento hanno diverse peculiarità e presentano tutte le complessità previste per la gestione di ogni entrata comunale. Il servizio inoltre, come sopra evidenziato, costituisce a tutti gli effetti un servizio pubblico, per il quale andrebbe creata



un'apposita struttura attualmente non presente. Il ricorso a soggetti esterni esperti del settore garantisce una gestione più efficiente e tempestiva.

Date queste premesse la gestione mediante affidamento in concessione, forma organizzativa e gestionale, che tra l'altro trasla il rischio operativo e di gestione in capo al concessionario, mantenendo presso il Comune una funzione di alto coordinamento e input, resta la soluzione migliore e più efficiente, anche sotto il profilo economico e strumentale. Trattasi, dunque, di concessione di servizi, come definita dall'art. 2, comma 1, lettera c), dell'Allegato I.1 del D.lgs. n. 36/2023.

La scelta della "concessione" operata dall'Amministrazione, si fonda sulle seguenti motivazioni:

- la rispondenza al principio di efficacia ed efficienza proprio dell'azione amministrativa, per il fatto stesso che con la concessione il servizio si instaura direttamente con l'utenza, conservando l'Amministrazione comunque le prerogative proprie, quali la determinazione del contenuto delle obbligazioni scaturenti dal rapporto, l'esercizio dell'azione di controllo in merito all'esatto adempimento del servizio e la possibilità di comminare penali nel caso di violazioni;
- lo spostamento del rischio di gestione a carico del concessionario;
- l'affidamento in concessione di tutte le attività correlate alla riscossione delle entrate in oggetto può garantire una maggiore economicità ed efficienza gestionale ed un vantaggio per l'Ente, in relazione allo sviluppo dell'attività di riscossione e di messa in atto delle procedure esecutive e cautelari. L'aggiudicatario del servizio dovrà dotarsi di una organizzazione efficiente, idonea ed in grado di incrementare il livello di riscossione nonché di sensibilizzare i contribuenti al pagamento nei termini.

Tale forma di gestione consente un vantaggio conseguibile grazie alla maggior specializzazione dell'affidatario.

Dalle verifiche effettuate, in merito al servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali non risultano attive convenzioni Consip, Intercent-ER e della Città metropolitana di Bologna.

Alla luce di quanto sopra esposto gli obiettivi che si vogliono promuovere, e che hanno contribuito alla progettazione e costruzione della gara, possono essere riassunti come di seguito:

- razionalizzazione dei costi di gestione in termini di una massima efficienza di impiego delle risorse pubbliche;
- incremento del livello di riscossione delle entrate comunali;
- digitalizzazione del percorso di riscossione e della gestione del servizio, creando una banca dati affidabile e costantemente aggiornata.

A norma dell'art. 58 del D.lgs. 36/2023, si evidenzia che la concessione è costituita da un unico lotto poiché si tratta di prestazioni ed attività che, per le loro caratteristiche e natura, devono essere fornite in modo organico, anche per quanto riguarda gli aspetti tecnici, funzionali e contabili, pertanto, non possono essere affidate separatamente e l'intervento di un unico concessionario risulta la soluzione più idonea ad assicurare la completezza del servizio in termini di efficacia ed efficienza, oltre che a garantire il conseguimento di migliori condizioni economiche, attraverso evidenti economie di scala.

A4) Durata della concessione

La concessione avrà una durata di 5 anni decorrenti dall'affidamento, anche in via anticipata/d'urgenza a norma dell'art. 17, comma 8 e 9 del D.lgs. 36/2023, del servizio. Alla scadenza della concessione il Comune si riserva la facoltà di prorogare la stessa alle medesime condizioni per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi al fine di porre in essere le procedure



necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 120 comma 11, del D.lgs. 36/2023 (proroga tecnica).

L'efficacia del contratto, invece, andrà dall'affidamento del servizio e proseguirà dopo la scadenza della concessione, per ulteriori 36 mesi decorrenti dalla trasmissione dell'ultima lista di debitori/debiti da escutere per il completamento dell'attività relativa alla riscossione coattiva fino al pagamento o alla dichiarazione di inesigibilità del credito a norma dell'art. 42 del Regolamento generale delle entrate del Comune di Coriano.

A5) Modalità di individuazione del concessionario

Il contesto programmatico e pianificatorio in cui si colloca l'intervento è caratterizzato dai seguenti principali documenti di programmazione e di pianificazione:

- a) DUP-PEG
- b) PIANO PERFORMANCE
- c) PTPCT

L'intervento risulta inserito nel programma triennale dei servizi e delle forniture approvato con Deliberazione di Consiglio n. 10 del 16/03/2026 e l'affidamento in concessione è stato approvato tramite Deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 16/03/2026.

L'affidamento in concessione del servizio avverrà mediante procedura aperta a norma dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., in combinato disposto con gli artt. 174, 176, 177, 182 e 187 del medesimo decreto, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del citato D.lgs. 36/2023.

I requisiti di partecipazione e i criteri di valutazione sono dettagliati nel Disciplinare di gara.

La presente procedura di gara risulta essere sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023 essendo un servizio con valore stimato pari ad € 2.161.145,24. Per l'applicazione del codice la soglia di rilevanza europea per il biennio 2026-2027, a norma del citato articolo, per le concessioni è pari a € 5.404.000,00.

La procedura di gara verrà espletata dal Comune di Coriano che risulta qualificato a norma dell'art. 63 con il livello L3 per i lavori, il livello SF1 per i servizi e pertanto a norma dell'articolo 5 comma 5 dell'allegato II.4 risulta qualificato per la progettazione, affidamento e esecuzione dei contratti di concessione.

A6) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, D.lgs. 81/2008

Nel presente affidamento la redazione del D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, non è ritenuta necessaria, in quanto non si ravvisano rischi di interferenza ovvero "contatti rischiosi" tra il personale del committente e quello dell'affidatario e pertanto l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero. Non viene di conseguenza predisposto il quadro ed i relativi costi analitici delle attività interferenti.

A6) Elementi tecnici dell'investimento

B. Calcolo del valore stimato per la gestione del servizio e Piano Economico Finanziario di massima (PEF)

B1) Documento di stima economico

Popolazione al 31/12/2025 abitanti 10487



Estensione del Territorio del Comune di Coriano 46 KM²

Le stime contenute nel presente documento sono state effettuate sulla base dei dati generali disponibili, dell'esperienza e del servizio necessario.

Si precisa che il presente piano ha il solo scopo di individuare gli elementi principali da porre a base di gara per l'affidamento e la gestione dei servizi predetti. Gli elementi di base e le modalità di calcolo non hanno pertanto nessuna rilevanza ai fini del rapporto contrattuale.

Tutti i valori economici, qualora non espressamente specificato, si intendono IVA esclusa e sono determinati a valori monetari costanti, al netto di fenomeni inflattivi.

Il PROSPETTO ECONOMICO degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio è stato quantificato come di seguito riportato:

Importo stimato del servizio per i cinque anni contrattuali € 1.328.035,02 così determinato:

	IMU	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE
Somme da riscuotere	€ 3.250.000,00	€ 12.437.817,25	€ 363.522,00
Posizioni debitorie	2700	29158	235
Presunte somme riscosse	€ 945.500,00	€ 3.980.101,52	€ 109.056,60
Compenso (5% sul riscosso, a carico dell'ente)	€ 47.275,00	€ 199.005,08	€ 5.452,83
Riconoscimento spese notifica/esecutive (a carico dei debitori)	€ 41.165,29	€ 311.934,08	€ 5.937,04
Riconoscimento spese notifica/esecutive per inesigibili (a carico dell'ente)	€ 54.816,05	€ 655.523,09	€ 6.926,55
Totale		€ 1.328.035,02	

PROSPETTO ECONOMICO

A. IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO a base d'asta € 1.328.035,02

B. OPZIONI di AUMENTO € 597.615,76 di cui

aumento/diminuzione fino al 25% ex art. 120 comma 1 lett. a) D.lgs. 36/2023 € 332.008,75

aumento/diminuzione fino ad 1/5 ex art. 120 comma 9 D.lgs. 36/2023 € 265.607,00

C. OPZIONE DI PROROGA TECNICA (MAX 6 MESI) comprensiva delle opzioni di aumento € 235.494,47

D. CONTRIBUTO ANAC € 660,00

E. INCENTIVI TECNICI € 23.904,63

di cui € 19.123,70 per fondo funzioni tecniche



Comune di Coriano
Provincia di Rimini

AREA SERVIZI FINANZIARI

Ufficio Gare, Appalti e PNRR

Piazza Mazzini, 15 – 47853 CORIANO (RN)
<http://www.comune.coriano.rn.it>
Tel. 0541/659812 (centralino)
E-mail:
protocollogenerale@comune.coriano.rn.it
[PEC: comune.coriano@legalmail.it](mailto:comune.coriano@legalmail.it)
P.I. 00616520409

di cui € 4.780,93 per fondo acquisto beni e strumentazioni

F. IRAP 8,5 % su incentivi € 1.313,02

G. Iva sul servizio € 55.381,24

Valore dell'appalto a norma dell'art 14 D.lgs. 36/2023 € 2.161.145,24.

Il seguente quadro economico è idoneo a garantire il rispetto degli standard minimi imposti dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Si procederà all'aggiudicazione con procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (80:20) secondo i requisiti minimi di partecipazione e i criteri di valutazione previsti dal disciplinare di gara.

Si prevedono opzioni di aumento/diminuzione in considerazione che gli incassi e conseguentemente i compensi dell'aggiudicatario sono stimati e quindi suscettibili di aumento e diminuzione rispetto alla stima.



Comune di Coriano
Provincia di Rimini

AREA SERVIZI FINANZIARI

Ufficio Gare, Appalti e PNRR

Piazza Mazzini, 15 – 47853 CORIANO (RN)
http://www.comune.coriano.rn.it
Tel. 0541/659812 (centralino)
E-mail: protocollo generale@comune.coriano.rn.it
PEC: comune.coriano@legalmail.it
P.I. 00616520409

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	IMPORTO (€)	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032	Anno 2033	Anno 2034	Anno 2035
		Periodo contrattuale					Periodo efficacia contrattuale				
A) SOMME PER CONCESSIONE RISCOSSIONE											
concessione servizio											
IMU	47.275,00 €	5.700,00 €	7.075,00 €	8.250,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	3.750,00 €			
CDS	199.005,08 €	24.875,74 €	49.751,24 €	24.875,62 €	49.751,24 €	24.875,62 €	24.875,62 €	- €			
ENTRATE PATRIMONIALI	5.452,83 €	2.827,83 €	525,00 €	525,00 €	525,00 €	525,00 €	525,00 €				
Rimborso spese notifica/esecutive											
IMU	41.165,29 €	2.647,58 €	6.352,91 €	7.792,51 €	6.963,52 €	6.963,52 €	6.963,52 €	3.481,76 €			
CDS	311.934,08 €	30.510,61 €	80.826,54 €	40.117,39 €	80.234,78 €	40.117,39 €	40.117,39 €	- €			
ENTRATE PATRIMONIALI	5.937,04 €	2.954,83 €	596,44 €	596,44 €	596,44 €	596,44 €	596,44 €				
inesigibili											
IMU	54.816,05 €			5.951,00 €	11.339,44 €	9.091,26 €	8.124,10 €	8.124,10 €	8.124,10 €	4.062,05 €	
CDS	655.523,09 €			64.117,42 €	169.876,33 €	84.305,87 €	168.611,74 €	84.305,87 €	84.305,87 €	84.305,87 €	
ENTRATE PATRIMONIALI	6.926,55 €		1.414,67 €	1.414,67 €	617,97 €	695,85 €	695,85 €	695,85 €	695,85 €	695,85 €	
Oneri della sicurezza ex D.Lgs n. 81/2010 e s.m. (non soggetti a ribasso d'asta)	0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Parziale Servizio (A)	1.328.035,02 €	69.516,58 €	146.551,79 €	153.640,05 €	327.404,71 €	174.670,94 €	258.009,65 €	100.357,58 €	93.125,82 €	4.757,90 €	0,00 €
B) OPZIONI											
OPZIONE AUMENTO 25%											
IMU	35.814,09 €										
CDS	291.615,56 €										
Entrate patrimoniali	4.579,11 €										
OPZIONE AUMENTO 20%											
IMU	28.653,27 €										
CDS	233.292,45 €										
Entrate patrimoniali	3.662,28 €										
OPZIONE DI PROROGA TECNICA (max 6 mesi)											
IMU	11.293,81 €										
CDS	149.298,88 €										
Entrate patrimoniali	1.817,29 €										
OPZIONE AUMENTO 25% PROROGA TECNICA											
IMU	2.823,45 €										
CDS	37.324,72 €										
Entrate patrimoniali	454,32 €										
OPZIONE AUMENTO 20% PROROGA TECNICA											
IMU	2.258,76 €										
CDS	29.859,78 €										
Entrate patrimoniali	363,46 €										
Parziale Opzioni (B)	833.110,22 €										
C) SOMME A DISPOSIZIONE											
Spese tecniche relative a:											
- Fondo "Incentivi funzioni tecniche" art.45 dlgs 36/2023											
	23.904,63 €										
di cui fondo per funzioni tecniche 80%											
IMU	19.123,70 €										
CDS	2.062,89 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	16.797,06 €										
di cui fondo per acquisto beni e strumentazioni 20%											
IMU	4.780,93 €										
CDS	515,72 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	4.199,26 €										
fondo per funzioni tecniche 80% al netto di CPDEL											
IMU	65,94 €										
CDS	15.447,26 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	1.666,31 €										
IRAP su fondo per funzioni tecniche 80% netto											
IMU	13.567,90 €										
CDS	213,05 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	1.313,02 €										
Imposte, diritti e contributi dovuti per legge, di cui:											
- contributo ANAC ex legge n. 266/2005 e s.m.											
	660,00 €	660,00 €									
I.V.A. :											
Periodo contrattuale											
22% su compenso contrattuale											
IMU	10.400,50 €	1.254,00 €	1.556,50 €	1.815,00 €	1.650,00 €	1.650,00 €	1.650,00 €	825,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
CDS	43.781,12 €	5.472,66 €	10.945,27 €	5.472,64 €	10.945,27 €	5.472,64 €	5.472,64 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE PATRIMONIALI	1.199,62 €	622,12 €	115,50 €	115,50 €	115,50 €	115,50 €	115,50 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
22% su opzione aumento 25% contrattuale											
IMU	2.600,13 €										
CDS	10.945,28 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	299,91 €										
22% su opzione aumento 20% contrattuale											
IMU	2.080,10 €										
CDS	8.756,22 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	239,92 €										
Proroga tecnica (max 6 mesi)											
22% su valore proroga tecnica											
IMU	825,00 €										
CDS	5.472,64 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	115,50 €										
22% su opzione aumento 25% proroga tecnica											
IMU	206,25 €										
CDS	1.368,16 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	28,88 €										
22% su opzione aumento 20% proroga tecnica											
IMU	165,00 €										
CDS	1.368,16 €										
ENTRATE PATRIMONIALI	23,10 €										
Parziale somme a disposizione C	115.753,12 €	33.226,43 €	12.617,27 €	7.403,14 €	12.710,77 €	7.238,14 €	7.238,14 €	825,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE (A+B+C)	2.276.898,37 €										

CALCOLO DEGLI IMPORTI RELATIVI AI COSTI DELLA MANODOPERA

Il codice ATECO più rispondente al servizio di gestione della riscossione è il codice 84.11.20 "Servizi di gestione esattoriale per conto terzi". In conformità all'allegato I.01, il corrispondente CCNL per questo codice ATECO è il CCNL J351 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti da Agenzia delle Entrate-Riscossione ed Equitalia Giustizia spa, il quale



però non è valutato conferente alla procedura in oggetto, in quanto scarsamente rappresentativo e poco utilizzato.

Si è quindi proceduto a ricercare un altro codice ATECO afferente al servizio, individuato nel codice 82.91.10 “Attività di recupero crediti”. Il contratto collettivo connesso a questo codice è il CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi di Confcommercio (H011), individuato, in base all'allegato I.01 e alla tabella predisposta dal CNEL, tra i possibili contratti utilizzabili per il servizio de quo che è stato sottoscritto dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative e che viene applicato al maggior numero di aziende e dipendenti.

Il calcolo dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. n. 36/2023, è stato effettuato moltiplicando il costo orario rispetto ai livelli di inquadramento del personale, per il monte ore stimato necessario all'esecuzione del servizio.

L'esito del calcolo è il seguente:

Spese per personale front office € 4.201,73 all'anno pari a 200 ore annuali ad € 21,01 euro, ossia 4 ore alla settimana per 50 settimane di lavoro.

Spese per personale addetto all'attività di back office (incluso il servizio call center) € 45.460,14 all'anno pari a 2000 ore annuali al costo orario medio di € 22,73, corrispondenti a 40 ore settimanali per 50 settimane di lavoro.

Costi della manodopera per l'intera durata dell'affidamento vengono quantificati in € 384.689,77.

C. Clausola sociale

Al servizio si applica la “Clausola sociale” di cui all'art. 57, comma 1, D.lgs. 36/2023.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e indicato dalla stazione appaltante ossia il CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi di Confcommercio, il cui codice CNEL è H011, ovvero se altro contratto, lo stesso dovrà garantire tutele economiche e normative equivalenti per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Vista l'attuale vacanza di concessionario/affidatario del servizio, non viene applicata la clausola sociale relativamente alla stabilità occupazionale del personale impiegato, pertanto non viene predisposta la tabella del personale impiegato.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, si chiede di destinare almeno il 30 per cento delle nuove assunzioni necessarie allo svolgimento del servizio de quo a ciascuna di tali categorie, dopo aver garantito la riassunzione del personale già impiegato nel precedente appalto. L'obbligo si applica alle nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto per tutto il periodo e in questo ambito è riferito anche alle prestazioni eseguite tramite subappalto o avvalimento. Le quote quindi sono calcolate sul totale delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto per le attività ad esso connesse e strumentali, rimanendo irrilevante la concreta ripartizione delle stesse tra appaltatore e subappaltatore. Si chiede che il partecipante alla gara rappresenti come intende adempiere a questo impegno sociale.

Si rappresenta inoltre che in base allegato II.3 art. 1 gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, devono produrre a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1



del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono, altresì, tenuti a consegnare, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte.

D. Capitolato descrittivo e prestazionale

Il capitolato descrittivo e prestazionale, comprendente in particolare modalità di svolgimento strutturazione della gestione ed esecuzione del servizio oggetto della concessione è allegato al presente progetto (Allegato a).

E. Schema di contratto

Lo schema di contratto, che definisce i termini, gli obblighi, i diritti, le responsabilità e le condizioni dell'accordo tra le parti, è allegato al progetto (Allegato b).

F. Matrice dei rischi

Con la concessione in oggetto viene trasferito il rischio operativo sostanziale derivante dall'esercizio delle funzioni e dei poteri finalizzati alla gestione e all'incasso delle liste di carico trasmesse al Concessionario. Si allega quindi la matrice dei rischi (Allegato c).

Allegati:

all. a_CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

all. b_SCHEMA DI CONTRATTO

all. c_MATRICE DEI RISCHI

all. d_PEF

all. e_REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE DEL COMUNE DI CORIANO